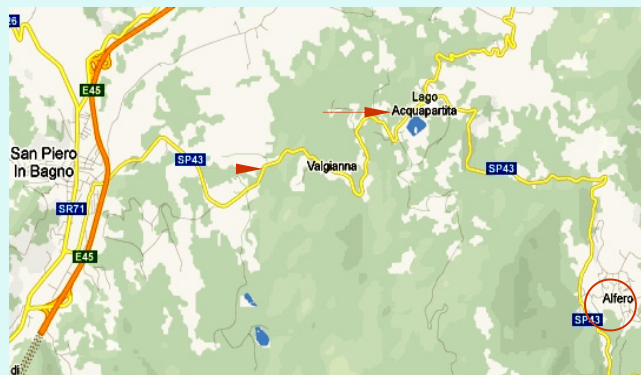


Come raggiungere il Sentiero dei Frutti Perduti dalla riviera a dalla superstrada E45 uscita San Piero in Bagno poi proseguire sulla strada (SP43) per Acquapartita poi per Alfero.



Per le visite guidate contattare

Proloco Alfero tel. 0543 910106

Le Querce Soc. Coop. Onlus tel. 0543 910538



In Collaborazione con



ASSOCIAZIONE  
PATRIARCHI  
DELLA NATURA  
IN ITALIA



realizzazione grafica a cura di Gabriele Piazzoli

Segreteria Organizzativa

Arpa Forli - Cesena

Viale Salinatore, 20 - 47121 Forli

Tel. 0543/451476 0543/451449

E-mail : [urpfc@arpa.emr.it](mailto:urpfc@arpa.emr.it)



Il Sentiero  
dei Frutti Perduti  
di Alfero

Un percorso alla  
scoperta dei frutti antichi  
di alta quota



## Perché è nato il Sentiero dei Frutti Perduti di Alfero

IL Comune di Verghereto ha stipulato una convenzione con Arpa Forlì Cesena per la realizzazione del Sentiero dei Frutti Perduti. La volontà è stata quella di aderire alla Rete dei Frutteti della Biodiversità in Emilia-Romagna, la prima in regione ma anche in Italia.

## Come è articolato il progetto

Nell'ambito di una convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa Emilia-Romagna è stata realizzata una Rete dei Frutteti della Biodiversità; i nodi di questa rete, oltre al Sentiero dei Frutti Perduti di Alfero, sono: il Frutteto del Palazzino nel Parco Villa Ghigi di Bologna, la Cattedrale delle Foglie e delle Piante Contadine di Cesenatico, il Giardino dei Frutti per non dimenticare di Gattatico (RE), presso il Museo Cervi, il Frutteto degli Estensi di Ferrara e infine I Frutti delle Mura presso la sede Arpa di Piacenza.



## Dove si trova

Ad Alfero in via dei Laghi a fianco al torrente Alberello e vicino ad un vecchio mulino ristrutturato che macina le farine di cereali antichi e delle prelibate castagne locali. Le giovani piante che sono a dimora nel Sentiero dei Frutti Perduti non sono i figli ma i "fratelli" degli alberi da frutto più antichi del territorio e quindi hanno lo stesso patrimonio genetico delle piante madri.



Il Sentiero dei Frutti Perduti di Alfero, è una vera e propria Banca del Germoplasma che serve a preservare il corredo genetico delle piante da frutto più antiche e resistenti alle avversità. Questo sentiero permette anche di salvare la memoria e cioè il sapere degli agricoltori custodi che hanno saputo coltivare, conservare e impiegare al meglio questi frutti della biodiversità.

## Perché salvare la biodiversità e recuperare i frutti antichi?

Come sostengono gli antropologi, gli alberi della biodiversità sono opere d'arte create dagli agricoltori. Dietro a ogni albero coltivato c'è l'uomo con la sua storia, il suo sapere ed è difficile tutelare la biodiversità se non se ne conserva anche la memoria, cioè tutte quelle azioni che l'uomo compie in favore della coltivazione, dell'impiego e della selezione di tale diversità.

## A cosa serve la Rete dei Frutteti

Questa rete ha quattro scopi molto importanti:

- 1) è dedicata al recupero e alla valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna in base alle finalità della legge regionale n. 1 del 29/01/08;
- 2) ha una valenza divulgativa e didattica, infatti Villa Ghigi è un importante centro di educazione ambientale della rete regionale INFEAS;
- 3) inoltre attraverso le antiche varietà sarà possibile recuperare la memoria legata alla loro coltivazione, conservazione e impiego; tutti questi dati faranno parte della cosiddetta "Banca della Memoria" prevista dalla sopracitata legge regionale;
- 4) infine la rete ha anche una grande valenza scientifica in quanto nei vari giardini vi sono alcune piante che sono oggetto di studio da parte di Arpa per valutare i cambiamenti climatici in atto attraverso l'analisi delle fasi fenologiche (apertura delle gemme, fioritura ecc.).

